

DOMENICA 11 OTTOBRE XXVIII del Tempo Ordinario <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze</i>	Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Tognin Mansueto, Sguotti Rina, Chiarion Luciana, Bertin Giuseppe e genitori; Zor-gian Maria e fam.
Lunedì 12 Ottobre	
Martedì 13 Ottobre	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì 14 Ottobre	Ore 8.30 S. Rosario e Santa Messa
Giovedì 15 Ottobre	Ore 8.10 Lodi - Santa Teresa D'Avila
Venerdì 16 Ottobre	Ore 18.00 S. Rosario e Santa Messa
Sabato 17 Ottobre Sant'Ignazio di Antiochia	Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa
DOMENICA 18 OTTOBRE XXIX del Tempo Ordinario <i>Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio</i>	Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Rocca Luciano, Pavera Fernanda e Ruffin Danilo; coniugi Alfa e Silvano; coniugi Carla e Dario; coniugi Miranda e Angelo Battesimo di Dismondo Riccardo di Giovanni e Resente Monica - Felicitazioni
Lunedì 19 Ottobre	
Martedì 20 Ottobre	Ore 8.30 Lodi
Mercoledì 21 Ottobre	Ore 8.30 S. Rosario e Santa Messa
Giovedì 22 Ottobre	Ore 8.10 Lodi - San Giovanni Paolo II
Venerdì 23 Ottobre	Ore 18.00 S. Rosario e Santa Messa
Sabato 24 Ottobre Sant'Antonio Maria Claret	Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Vanzetto Luca, Doriano, Sante, Lauretta; Raddi Saverio, Ravasio Maria e Zuin Orlando; Pagin Ernesto e Maria; Babetto Santa e Maria; Manin Giovanni, Enrico e Olga
DOMENICA 25 OTTOBRE XXX del Tempo Ordinario	ORE 10.00 S. CRESIMA E PRIMA EUCARESTIA Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Fam. Grosselle e Zecchin; Corso Giancarlo e Famiglia



ANNO PASTORALE 2020/2021
**LA CARITÀ NEL TEMPO
DELLA FRAGILITÀ**
TEL. PARROCCHIA 0429.73316 -
DON ALDO 339.3488980
DALL'11 AL 24 OTTOBRE - N. 19/2020

XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
11 OTTOBRE 2020
DAL VANGELO SECONDO MATTEO (21,1-14)



In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uc-

cisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali».

SPORTELLO CARITAS "SOSTEGNO FAMIGLIE"
Ogni martedì dalla 9.00 alle 11.00, presso il Duomo di Monselice, con ingresso da via Carrubbio n. 22, è aperto uno sportello per il sostegno alle famiglie in grave difficoltà per la perdita del lavoro.
Per informazioni e prenotazione: 3792012569

Le inchieste vaticane, il dolore del popolo di Dio, la parola del Papa.

QUESTA COSA NON SI FA (NELLA VITA E NELLA CHIESA)

Lo ammettiamo, non sempre è stato ed è facile; per farlo ci vuole una buona dose di coraggio che non a tutti è dato. Eppure è fondamentale, ce lo insegna il Vangelo. «Quanto abbiamo bisogno di cristiani zelanti che agiscono davanti a persone che hanno responsabilità dirigenziali con il coraggio di Elia per dire "questa cosa non si fa"». Anche nella Chiesa occorre trovare questo coraggio. Non sempre è accaduto, non sempre accade ancora oggi. Perché? Credo per un'educazione ricevuta che sovente ha rasentato il servilismo. Il rispetto dovuto al legittimo superiore è stato confuso, non poche volte, con una cieca sottomissione. Non va bene e Francesco ha sentito il bisogno di ricordarcelo. In secondo luogo, forse, per timore di una qualche forma di ritorsione. Si sa, a nessuno piace essere rimproverato, soprattutto quando a richiamarci alle nostre responsabilità è un giovane che ci deve rispetto e obbedienza. Eppure bisogna ammettere che se tutti avessimo osservato questa regola evangelica, avremmo evitato tanta sofferenza alla Chiesa, e soprattutto al popolo santo di Dio. Credo che, prendendo sul serio il suggerimento del Papa, sia non solo giusto ma doveroso soprattutto da parte delle anime consacrate, dei laici che vivono e operano nelle periferie geografiche ed esistenziali del mondo, tra problemi e preoccupazioni di ogni genere, esprimere ai fratelli che occupano posti di grande responsabilità nella Chiesa, il loro disagio, le loro amarezze, il loro dolore, in seguito alle tristi notizie che ci arrivano sulle inchieste vaticane sull'uso "improprio" di fondi della Santa Sede. Il cristiano maturo sa bene che, anche dopo il battesimo, la cresima e la consacrazione sacerdotale o episcopale, tutti rimaniamo poveri e fragili figli di Adamo. Sa bene che ognuno, ogni giorno, a ogni ora del giorno, deve ripetere la propria convinta adesione a Cristo. Sa bene che Gesù, dopo aver fatto al suo amico Pietro il più bel complimento che un uomo possa mai ricevere quaggiù, lo allontana da sé. Perché? Non aveva commesso alcun reato, non si era reso colpevole di nessun delitto, perché Gesù lo tratta con tanta severità? La risposta ce la dà lui stesso: «Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Una cosa, però, va detta. Che tutti siamo peccatori, lo sappiamo; che tutti abbiamo bisogno di conforto e di perdono, lo sappiamo. Quando, però, a cadere nel peccato è un laico fa un certo rumore, se nello stesso peccato ci casca un prete il rumore sarà più forte, se dovesse precipitarvi un vescovo o un cardinale, allora il boato si leva assordante per il mondo. Nessun dubbio che il Padre ci perdona, però il popolo di Dio, quel popolo per il quale Dio ha versato il sangue sulla croce, si smarrisce, perde la speranza, sovente si allontana dalla fede. Che grande responsabilità. La porpora indossata dai nostri cardinali, davanti ai quali ci inchiniamo, sta a dire il loro amore incondizionato a Cristo e alla Chiesa. Noi ci crediamo, perciò non smettiamo di chiedere al Signore per tutti il dono della prudenza, della sapienza, della trasparenza. Troppo poco per noi ministri della Chiesa tenerci lontani dai reati, dobbiamo darci a gambe levate anche quando dovessimo sentire solo lontanamente il puzzo del peccato. Grazie, papa Francesco. Le tue parole, sono scese come balsamo sulle ferite aperte e sanguinanti di tanti credenti. Avevamo bisogno di sentirle e ce le hai dette come solo tu sai fare. MAURIZIO PATRICIELLO avvenire 08.10.2020



Vita di
comunità



- ⇒ **Sabato 17 Ottobre ore 14.45** | IC 2°, 5° e 5° gruppo (uscente);
- ⇒ **Domenica 18 Ottobre ore 10.00** | Rito della chiamata per il 5° gruppo uscente;
- ⇒ **Sabato 24 Ottobre ore 14.45** | IC 3° e 4° gruppo.

**Sabato 24 Ottobre ore 8.00 pulizia della chiesa.
Grazie per il vostro lavoro.**

**SIAMO LIETI DI COMUNICARE A TUTTA LA COMUNITA' CHE
DOMENICA 25 OTTOBRE DURANTE LA MESSA DELLA ORE 10.00
RICEVERANNO LA CRESIMA E LA PRIMA EUCARESTIA**

I NOSTRI RAGAZZI:

- ◇ **BOZIO FRANCESCA;**
- ◇ **CATTO PAOLO;**
- ◇ **DEL PADRONE DARIO;**
- ◇ **FERRARETTO EVA;**
- ◇ **MALAMAN MATILDE;**
- ◇ **PETRACHI FRANCESCO.**



**IL GESU' CHE SI FA DONO ALLA LORO VITA SIA ANCHE IL GESU'
DELLA LORO GIOIA NEL VOLER BENE A TUTTI**

DOMENICA 18 OTTOBRE GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
O Signore, rafforza in noi tutti la passione di annunciare il Vangelo nei luoghi della vita quotidiana, rendendo la nostra parrocchia sempre più missionaria e manifestando così il tuo amore che nessuno esclude.

**LE OFFERTE RACCOLTE DURANTE LE MESSE SARANNO
DEVOLUTE ALLE MISSIONI**